

TERRITORI PALESTINESI

Ultimo aggiornamento 5/5/2022

Valida al 15/05/2023

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

06/05/2022 - Riviste tutte le sezioni..

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

è necessario il passaporto, con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Non è necessario il visto di ingresso per turismo per soggiorni inferiori a 90 giorni. Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

nessuna. Per informazioni su ulteriori vaccinazioni raccomandate ma non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio medico. Per informazioni sulle malattie presenti consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Shekel (NIS)

Aree di particolare cautela

Nel Paese, sono presenti alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo.

Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi senza transitare per frontiere controllate da Israele. Tutti coloro che intendono recarsi in Cisgiordania e a Gaza devono quindi conformarsi alle normative israeliane. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il Ponte di "Allenby/King Hussein", posto sul lato cisgiordano sotto esclusivo controllo dell'esercito israeliano.

Si raccomanda di consultare attentamente la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda per maggiori informazioni.

Ambasciata

Ambasciata d'Italia a Tel Aviv, Trade Tower Building 25, Hamered Street 21 piano - 68125 Tel Aviv

Tel: +972 (0)3 5104004/5100080/5104224; Cellulare di emergenza: +972 054 4953862 (raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di chiusura). E-mail: info.telaviv@esteri.it

Le informazioni relative al Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme si trovano nella Sezione "Informazioni Generali" di questa Scheda.

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale (di fatto): Ramallah, sede del Governo palestinese. Lo Stato di Israele ha stabilito che Gerusalemme è la propria Capitale. La decisione non è riconosciuta dall'Italia che, come la maggior parte dei Paesi, ha la sua Ambasciata a Tel Aviv e un Consolato Generale a Gerusalemme competente per i Territori Palestinesi.

Popolazione: Circa 370.000 a Gerusalemme Est, 3.200.000 in Cisgiordania e 2.100.000 a Gaza.

Fuso orario: +1h rispetto all'Italia.

Lingue: arabo, inglese.

Religioni: a Gerusalemme sono presenti le tre grandi religioni monoteistiche (Cristianesimo, Ebraismo e Islam); nei Territori Palestinesi si trovano alcuni dei Luoghi Santi più importanti delle tre religioni.

Moneta: Shekel (NIS).

Telefonia: Prefisso internazionale per chiamare dall'Italia: 00972.

La copertura assicurata dalle reti cellulari GSM israeliane a Gerusalemme è completa, mentre in Cisgiordania e soprattutto a Gaza non è omogenea. Esiste una rete cellulare palestinese che copre in maniera completa i Territori sotto amministrazione palestinese.

Clima: il clima a Gerusalemme e in Cisgiordania è temperato, con estati calde caratterizzate da notevole escursione termica e inverni miti con possibilità di qualche nevicata. Nella zona di Gerico e del Mar Morto, il clima è predesertico, caldo e secco. A Gaza le condizioni climatiche sono di tipo mediterraneo, con prevalenza di caldo.

Ambasciata e Consolati

Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme

Sede di Gerusalemme Ovest (zona ebraica)

Kaf Tet be-November str. n. 16 (Katamon)

Gerusalemme ovest

Tel. +972 (0)2 561 8966 (centralino)

Fax +972 (0)2 561 8944 / 561 9190

Cellulare per emergenze: +972 (0)50 5327 166

Sede di Gerusalemme Est (zona araba)

Mujeer Eddin St. 2 (Sheikh Jarrah)

Gerusalemme est

Tel. 00972 (0)2 561 8966

Fax 00972 (0)2 561 9190

E-mail: segreteria.gerusalemme@esteri.it

Ufficio Economico-Commerciale: commerciale.gerusalemme@esteri.it

Sportello Connazionali: consolare.gerusalemme@esteri.it

Sito web: www.consgerusalemme.esteri.it;

Twitter: @ItalyinJlem

Ufficio di Cooperazione sito: <https://gerusalemme.aics.gov.it>

Ambasciata d'Italia Tel Aviv

Trade Tower Building

25, Hamered Street – 21 piano

68125 Tel Aviv

Tel: 00972/3/5104004/5100080/5104224

Tel: +972 (0)3 5104004/5100080/5104224

Fax generale: +972 (0)3 5100235

Fax cancelleria consolare: +972 (0)3 5161650

Cellulare di emergenza raggiungibile fuori dall'orario di ufficio e nei giorni di
chiusura: +972 054 4953862

E-mail: info.telaviv@esteri.it

Sito web: ambtelaviv.esteri.it

Twitter: @ ItalyinIsrael

Informazioni utili

Gerusalemme Ovest

Hadassah Ein Kerem Hospital

Kalman Ya'akov Man Street

P.O. Box 12000

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6777555

Shaare Zedek Hospital

Shmuel Bait Street 12

P.O. Box 3235

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6555027

Gerusalemme Est

Augusta Victoria Hospital

Mount of Olives

P.O. Box 19178

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6279902

St. Joseph Hospital

Ragheb Al-Nashashibi Street

Sheikh Jarrah

P.O. Box 19264

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 5911911

Cisgiordania

Ramallah

Palestine Medical Complex

Qadura Camp, Al-Bireh

P.O. Box 3838, Ramallah

Tel. +970 (0)2 2982222/207

Fax +970 (0) 2 2957942

Betlemme

Beit Jala Hospital
Beit Jala
P.O. Box 67, Bethlehem
Tel. +970 (0)2 2741161-3
Fax +970 (0)2 2742434

In Italia

Per gli indirizzi e i recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in Italia, consulta il [sito del Ministero degli Esteri](#)

Indicazioni per operatori economici

Gli imprenditori italiani interessati ad avviare attività economico-commerciali o a effettuare investimenti possono rivolgersi all'Ufficio Commerciale del Consolato Generale a Gerusalemme.

Ufficio Commerciale del Consolato Generale

Kaf Tet be-November Str., n.16
Katamon – Gerusalemme
E-Mail: commerciale.gerusalemme@esteri.it
Tel. +972 (0)2 561 8966 int. 105

Punto corrispondenza ICE con sede a Ramallah

Sig. Nader Akra
Tel. +970 (0)2 242 2520
Fax +970 (0)2 242 2521
e-mail: n.akra@ice.it

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

necessario, con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio

Visto di ingresso

non necessario per turismo per soggiorni inferiori a 90 giorni.

Al momento dell'ingresso in Israele, le autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, ma consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire in particolare in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia.

Dallo scoppio della pandemia, l'ingresso in Cisgiordania attraverso il Ponte di "Allenby/King Hussein" non è consentito a cittadini stranieri che abbiano intenzione di soggiornare nei Territori Palestinesi. L'ingresso può essere autorizzato esclusivamente previo coordinamento con l'Autorità israeliana responsabile per i Territori (Coordination of Government Activities in the Territories - COGAT). Si

raccomanda pertanto ai connazionali di non intraprendere viaggi in assenza della prevista autorizzazione dell'Autorità competente. I viaggiatori che intendano passare dalla Giordania per recarsi in Israele, dovranno invece attenersi alle procedure previste dal Ministero della Salute israeliano in materia di contenimento della pandemia da Covid-19, consultabili alla pagina <https://corona.health.gov.il/en/abroad/arriving-foreign-nationals/>.

Nei Territori Palestinesi, per soggiorni superiori a 90 giorni e per motivi diversi da turismo (motivi familiari, studio, lavoro, etc.) il COGAT potrà rilasciare un visto "Judea e Samaria only", limitato alla Cisgiordania. Ulteriori estensioni del permesso di soggiorno andranno richieste alla medesima Autorità per il tramite del Ministero degli Affari Civili palestinese con sede a Ramallah. Per quanto riguarda i connazionali titolari del solo passaporto italiano e coniugati con palestinesi, si segnala che è considerata illegale dalle Autorità israeliane una permanenza continuativa superiore ai 27 mesi. La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi arabi sul passaporto non costituisce, di per sé, motivo di respingimento alla frontiera israeliana ma può rappresentare un pregiudizio molto sfavorevole per la Polizia di frontiera, che può sottoporre il viaggiatore a lunghi ed approfonditi controlli con esito imprevedibile.

I controlli di sicurezza in aeroporto - sia in arrivo sia in partenza - possono talvolta durare a lungo ed essere assai approfonditi e molto invasivi. I controlli possono includere lunghi interrogatori e concludersi, per motivazioni anche eventualmente non condivisibili, con respingimenti che avvengono di norma con il primo volo utile della stessa compagnia aerea di arrivo e verso la città di provenienza. Ciò potrebbe talora comportare alcuni giorni di detenzione amministrativa in celle condivise ed in condizioni di forte disagio. E' consentito a volte viaggiare in anticipo su volo diverso, ma con spese a carico del rimpatriato.

Si segnala la possibilità che le Autorità di frontiera decidano di rilasciare un visto di ingresso in aeroporto, con possibilità di permanenza al di sotto dei 90 giorni, ove reputino che i viaggiatori non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. Non è inoltre da escludere, nei casi più estremi, che ciò possa comportare un prolungato fermo amministrativo e la successiva espulsione dei connazionali.

Valichi (check-points): L'ingresso e l'uscita dai Territori Palestinesi avviene attraverso dei valichi (check-points) controllati dalle autorità militari israeliane, alcuni dei quali dedicati ai soli traffici commerciali o a speciali categorie di viaggiatori (ad esempio esponenti di governo, diplomatici). Le Autorità israeliane controllano attentamente l'attraversamento dei valichi, soprattutto in direzione di Israele. E' quindi opportuno essere sempre molto prudenti nell'attraversamento, mantenendo una velocità a passo d'uomo e fermandosi immediatamente quando richiesto dalle Autorità preposte al valico. E' importante avere sempre con sé i propri documenti identificativi, il tagliando ricevuto in aeroporto o, in alternativa, il visto di soggiorno e ogni altro documento utile a dimostrare il diritto di accesso in Israele.

In alcuni casi, per ragioni di sicurezza legate a situazioni di tensione localizzata, le autorità israeliane si riservano la temporanea sospensione del passaggio attraverso alcuni valichi. Si raccomanda di verificare preventivamente l'apertura del valico prescelto. Per le stesse ragioni di sicurezza, Israele tende a sospendere il transito dei valichi in occasione delle più importanti festività ebraiche.

Respingimenti: Si registrano respingimenti alla frontiera israeliana di connazionali valutati non in grado di fornire adeguati chiarimenti circa la natura del proprio viaggio o dei contatti con controparti palestinesi all'origine della trasferta.

Al fine di evitare provvedimenti di respingimento alla frontiera, le persone che siano state destinatarie di un provvedimento di espulsione dal Paese, che abbiano illegalmente risieduto in Israele o che abbiano ricevuto in passato un diniego di ingresso, sono invitate ad accertare quale sia il proprio status presso le autorità consolari israeliane all'estero, prima di intraprendere un viaggio in Israele, o presso il Ministero degli Interni israeliano.

Si segnala altresì che alle seguenti categorie di persone provenienti dalla Cisgiordania e da Gaza, a

prescindere dalla loro nazionalità, è di norma impedito l'accesso a Gerusalemme e all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv:

coniugi di un palestinese;

bambini al di sotto dei 16 anni, i cui genitori siano iscritti nel "Registro della Popolazione Palestinese". Si segnalano, inoltre, anche possibili restrizioni per visti di lavoro a stranieri, per lo più di ONG che operano nei Territori Palestinesi e a Gerusalemme Est., in particolare per quelle organizzazioni che non siano registrate presso le Autorità israeliane.

Le Autorità israeliane non ammettono il transito verso la Cisgiordania e Gaza, attraverso l'aeroporto "Ben Gurion" o altri aeroporti in Israele, di palestinesi privi della carta di residenza a Gerusalemme. Tale divieto è esteso anche a palestinesi con diverse cittadinanze, inclusa quella italiana.

A marzo 2017 il Parlamento israeliano ha approvato una legge che impedisce l'accesso nel Paese a coloro che in passato hanno invitato al boicottaggio di Israele o degli insediamenti israeliani o abbiano fatto parte di organizzazioni che hanno invitato a tale boicottaggio. Per controllare il proprio status personale si potrà fare riferimento all'Ambasciata d'Israele in Italia.

Cittadini italiani di origine palestinese: La mobilità dei cittadini italiani di origine palestinese, residenti nei Territori Palestinesi, è generalmente consentita alle stesse condizioni previste per i palestinesi.

L'entrata e l'uscita dai Territori Palestinesi sono prevalentemente ammesse attraverso la Giordania, esibendo un titolo di viaggio palestinese. Gli stessi spostamenti sono, invece, soggetti a limitazioni per ciò che attiene il transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion". Per la partenza da tale aeroporto, infatti, è necessario ottenere preventivamente dalle autorità israeliane un permesso di ingresso in Israele dalla Cisgiordania o da Gaza; per l'arrivo a "Ben Gurion" dall'estero, le autorità israeliane potrebbero decidere di non ammettere in ingresso il passeggero, una volta giunto in aeroporto.

Ai visitatori di origine palestinese residenti all'estero, il cui atto di nascita risulti negli archivi dell'amministrazione israeliana dei Territori palestinesi, potrebbe poi essere richiesto di dotarsi di un documento di viaggio palestinese per uscire dal Paese.

Per i visitatori che rientrano in tale categoria, il passaporto italiano non è ritenuto di norma un titolo di viaggio sufficiente per poter ripartire, con conseguenti ritardi e difficoltà. Anche in questi casi, l'arrivo e la ripartenza potrebbero essere soggette alle limitazioni al transito sul territorio israeliano attraverso l'aeroporto "Ben Gurion", previste per i residenti nei Territori Palestinesi.

Si suggerisce, quindi, a questi visitatori di rivolgersi per ogni eventuale chiarimento o aggiornamento e prima di intraprendere il viaggio, alla Rete Diplomatico-Consolare israeliana presente in Italia.

Viaggi all'estero dei minori

consultare l'Approfondimento di questo sito [Documenti di viaggio-documenti per viaggi all'estero di minori.](#)

Formalità doganali e valutarie

nessuna

Altre informazioni

nessuna

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità

I Territori dell'Autonomia Palestinese costituiscono un'area di crisi, con elevati rischi per la sicurezza (scontri, atti di violenza, attentati).

Fermo restando lo sconsiglio di recarsi nella Striscia di Gaza (v. di seguito), si raccomanda ai connazionali a Gerusalemme e in Cisgiordania di tenere sempre alta la soglia di attenzione, osservare cautela e prudenza in ogni circostanza, evitando assembramenti, anche in apparenza pacifici, mantenersi informati e seguire scrupolosamente le indicazioni delle Autorità locali.

Rischio terrorismo

Turisti e pellegrini sono raramente il bersaglio diretto di attacchi terroristici, pur restando alto il rischio di restarne coinvolti nei periodi di maggiore tensione. Si raccomanda di tenere alta l'attenzione in ogni circostanza.

Aree di particolare cautela

A **Gerusalemme** il quadro di sicurezza è soggetto a mutamenti imprevedibili con il rischio di attentati terroristici e di episodi violenti, questi ultimi soprattutto nella parte Est, in particolare nella Città Vecchia, in prossimità della **Porta di Damasco, della Porta dei Leoni e della Spianata delle Moschee/Monte del Tempio**, così come nei **quartieri di Sheikh Jarrah, Shuafat, del Monte degli Ulivi e di Silwan**.

In **Cisgiordania** si registrano frequenti scontri e incidenti tra esercito israeliano e popolazione palestinese e tra quest'ultima e i coloni. Le aree di **Jenin e Nablus**, a nord, e quelle nei dintorni di **Hebron**, a sud, presentano livelli di rischio più elevato e si raccomanda pertanto di evitare spostamenti non essenziali, soprattutto nell'area di Jenin e di osservare particolare cautela anche negli spostamenti e nei transiti nelle aree di Nablus e Hebron, soprattutto ove si tratti di viaggi intrapresi con iniziative improvvisate al di fuori di visite coordinate da organizzazioni locali.

Sia in Cisgiordania, sia a Gerusalemme Est, è fortemente sconsigliato recarsi in aree contigue ad insediamenti.

Negli **spostamenti tra Gerusalemme e Tel Aviv**, si raccomanda particolare prudenza lungo la Strada 443, che corre per un tratto attraverso i Territori.

Per la città di **Betlemme**, occorre considerare che in occasione delle festività religiose il flusso dei visitatori aumenta notevolmente. Si raccomanda pertanto di organizzare con cura i soggiorni per i quali, soprattutto per i pellegrini, si potrà fare affidamento sulle numerose strutture religiose in loco. Permangono, inoltre, limitazioni all'ingresso da parte delle autorità Israeliane (vedi parte "informazioni generali").

E' fortemente sconsigliato effettuare viaggi - a qualsiasi titolo - nella Striscia di Gaza.

Nonostante rimanga in vigore il cessate-il-fuoco, dichiarato a seguito del conflitto del maggio 2021, la situazione di sicurezza rimane estremamente instabile. Considerata l'attuale situazione, il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme e l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv non possono sempre garantire un'adeguata assistenza consolare ai connazionali. Qualsiasi operazione di soccorso sarebbe estremamente complessa e ad altissimo rischio.

Per quanti siano già presenti nella Striscia di Gaza, si sottolinea la necessità di tenersi costantemente in contatto con il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, fornendo informazioni su ingresso e uscita da Gaza e precise indicazioni sul proprio domicilio nella Striscia.

Si registrano, altresì, con frequenza variabile, lanci di razzi, colpi di mortaio e palloni incendiari provenienti dalla Striscia di Gaza e indirizzati verso le città a sud di Israele. Essi

sono spesso seguiti da attacchi di rappresaglia israeliani. Si raccomanda, in caso di ripresa della conflittualità e di peggioramento delle condizioni di sicurezza, di evitare i viaggi nelle aree situate entro un raggio di 40 KM dalla Striscia di Gaza.

In ogni caso, qualora si entri nella Striscia di Gaza attraverso l'Egitto (Valico di Rafah), l'uscita è possibile esclusivamente attraverso lo stesso Valico di Rafah, in quanto le Autorità israeliane non consentono, in questo caso, l'uscita attraverso il Valico di Erez verso Israele. L'apertura e la chiusura del Valico di Rafah non sono regolari né prevedibili. Il Consolato Generale a Gerusalemme può prestare un'assistenza limitata, esclusivamente per gli ingressi e le uscite tramite Erez; nessun tipo di assistenza può invece essere assicurato per gli attraversamenti del Valico di Rafah. Alla luce di questi elementi, **si sconsiglia nel modo più assoluto, e per qualunque ragione, di recarsi a Gaza attraverso il Valico di Rafah**, non essendo possibile in questo caso assicurare un'eventuale evacuazione in tempi brevi e ragionevolmente certi, con seri rischi per la sicurezza e l'incolumità personale.

In caso di ingresso nella Striscia attraverso il Valico **di Erez**, è possibile tornare in Israele dallo stesso valico sempre che si sia muniti di visto valido per due o più ingressi in Israele o si sia esenti da visto. Sul sito Internet della Israel Airports Authority (www.iaa.gov.il) si possono reperire informazioni sui giorni e sugli orari di apertura dei posti di confine terrestri, nella Sezione "Land Borders".

Si fa presente, inoltre, che tentando di recarsi **via mare** verso la Striscia di Gaza, violando il blocco navale israeliano, ci si espone a situazioni rischiose. Non è possibile in tal caso garantire adeguata assistenza consolare.

Avvertenze

Si raccomanda ai connazionali di :

- registrare i dati del proprio viaggio su **DOVESIAMONELMONDO** (sotto la voce "Territori Palestinesi" per i Territori dell'Autonomia Palestinesi; per la città di Gerusalemme selezionare Israele/Gerusalemme o Territori Palestinesi/Gerusalemme);
- segnalare la propria presenza a Gerusalemme e nei Territori Palestinesi anche al Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme inviando un'e-mail a presenze.gerusalemme@esteri.it indicando indirizzo (in loco ed in Italia) e recapiti (inclusi e-mail e numero di cellulare), nonché il periodo di permanenza, anche ai fini dell'inserimento del piano di emergenza del Consolato Generale e per ricevere comunicazioni di emergenza via e-mail e/o SMS;
- adottare sempre un atteggiamento vigile e prudente soprattutto nei luoghi affollati e sui mezzi di trasporto pubblici;
- prestare la massima attenzione agli assembramenti, anche pacifici;
- evitare tutte le potenziali situazioni di tensione;
- usare prudenza nei luoghi pubblici in considerazione del rischio di attentati terroristici, in particolare a Gerusalemme;
- evitare gli spostamenti non strettamente indispensabili, specie dopo il tramonto e nelle zone prossime ai campi profughi e agli insediamenti;
- non recarsi nella Striscia di Gaza;
- non recarsi in insediamenti o in aree ad essi contigue;
- tenere un comportamento rispettoso dei Luoghi Santi, specie durante le varie festività locali, così come un abbigliamento morigerato (specie per le donne) nei quartieri ad alta concentrazione di ebrei ortodossi (per esempio, nei quartieri di Mea Sharim e Geula a Gerusalemme);
- mantenere un comportamento e un abbigliamento conformi agli usi e alle tradizioni nelle aree a prevalenza musulmana;
- informare immediatamente, in caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme o l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv per la

necessaria assistenza;

- tenersi informati sulla situazione del Paese attraverso i principali media. Notiziari in lingua inglese vengono trasmessi dalla frequenza radio FM 98.4 (h 07:00, 19:30). La TV israeliana trasmette alcuni notiziari in lingua inglese. Sempre in inglese, sono disponibili i quotidiani Jerusalem Post e Ha'aretz.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: È reato l'uso, il possesso e la fabbricazione di qualsiasi tipo di droga. Si ricorda che in alcune zone dei Territori non è consentito l'uso di alcolici (vino, birra, ecc.) nei locali pubblici.

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: sono previste severe pene per questi tipi di reati.

Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono comunque perseguiti al rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle Aziende italiane che inviano tecnici o maestranze anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie maestranze su **DOVESIAMONELMONDO** e a segnalarle al Consolato Generale a Gerusalemme e all'Ambasciata a Tel Aviv.

Rischi ambientali e calamita' naturali

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Per le consulenze mediche sanitarie di base, l'assistenza è buona a Gerusalemme, accettabile in Cisgiordania. Per gli interventi specialistici è preferibile rivolgersi agli ospedali di Gerusalemme.

Malattie presenti

A partire dall'individuazione dei primi casi di infezione da COVID-19 il 5 marzo 2020, l'Autorità palestinese in **Cisgiordania** ha decretato lo "stato di emergenza", successivamente rinnovato in varie occasioni e tuttora in vigore. Lo stato di emergenza implica la possibilità di adottare varie restrizioni, di durata ed estensione variabili, sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico, incluse limitazioni agli spostamenti all'interno e tra i Governatorati, nonché all'operatività di istituzioni scolastiche e ricreative, esercizi commerciali (comprese le strutture ricettive e alberghiere), uffici e trasporti pubblici. Si invitano i connazionali presenti in Cisgiordania ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle Autorità locali. Per maggiori informazioni, si raccomanda di consultare il sito web del locale Ufficio dell'OMS <http://www.emro.who.int/pse/palestine-news/landing-page-for-covid19.html>. Si segnala il numero di emergenza attivato dalle Autorità sanitarie palestinesi: 1800 000 888.

A seguito dell'individuazione di primi casi di infezione da COVID-19 nella **Striscia di Gaza** nel 2020, la situazione epidemiologica continua ad essere caratterizzata da forte criticità, sia per il numero di contagi che per le condizioni in cui versano le strutture sanitarie. Si rammenta che l'ingresso nella

Striscia di Gaza è sconsigliato a qualsiasi titolo. Per informazioni sugli aspetti di sicurezza, si rimanda all'apposita sezione di questa Scheda.

Per i connazionali presenti nell'area di **Gerusalemme**, si segnala che le Autorità israeliane hanno progressivamente introdotto misure di allentamento delle restrizioni; per un quadro dettagliato delle misure e delle procedure di ingresso in Israele, è consultabile la pagina Israele di Viaggiare Sicuri. Si invitano i connazionali presenti nell'area di Gerusalemme ad attenersi scrupolosamente a tali indicazioni e a consultare periodicamente il sito web del Ministero della Salute israeliano: <https://govextra.gov.il/ministry-of-health/corona/corona-virus-en/>.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche (anche da Covid-19) e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. A questo proposito, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose.

Si consiglia inoltre di:

- bere acqua minerale e bibite in bottiglia, senza aggiunta di ghiaccio, nonostante l'acqua corrente sia potabile a Gerusalemme;
- evitare di mangiare formaggi freschi non pastorizzati; portare con sé una scorta di medicinali comuni per stati febbrili e per problemi intestinali;
- mangiare cibi completamente cotti e serviti caldi;
- mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare.

Vaccinazioni

Nessuna.

MOBILITA'

Mobilità

Patente

È sufficiente disporre di una patente internazionale.

Rete stradale ordinaria

In Cisgiordania la situazione della rete stradale non è sempre adeguata.

Rete ferroviaria.

In Cisgiordania la rete ferroviaria è del tutto assente.

Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle compagnie aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE in quanto non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la sezione Sicurezza aerea curata in collaborazione con l'Enac ed il sito della [Commissione Europea](#).